

Inaugurato un cippo-ricordo di Francesco Medici. Dal 1981, a Flero-Poncarale 180 alloggi

La presenza dei Villaggi Marcolini a Flero - Poncarale ha quasi raggiunto il mezzo secolo di vita. Dal 1961 ai giorni nostri sono state 180 le realizzazioni in questi comuni che hanno dato alloggio ad altrettante famiglie.

Risulta così significativa la cerimonia semplice ma di grande impatto umano che si è svolta il 10 ottobre scorso a Poncarale alla presenza del Sindaco Zamboni che, in rappresentanza di tutta la comunità, ha ricordato ed elogiato l'opera di Padre Marcolini, dedicandogli un monumento, originale nella sua semplicità, - opera dello scultore Francesco Medici - raffigurante la Madonna Immacolata.

Durante la cerimonia si sono susseguiti gli interventi del Rev.do parroco di Poncarale don Giancarlo e di alcuni alpini del paese che hanno offerto il loro contributo recitando una preghiera a ringraziamento.

La cerimonia è proseguita con l'invito della comu-

nità ad un concerto della Banda Musicale di Flero - Poncarale allestito presso i locali del teatro parrocchiale del rinnovato Oratorio e si è conclusa con un ricco buffet a cui tutta la comunità è stata invitata.



Un momento della cerimonia inaugurale

La scomparsa di don Giulio Schivalocchi cappellano delle Chiesette alpine



Con don Giulio Schivalocchi è scomparso un sacerdote molto conosciuto, appassionato, tra l'altro, della montagna e della musica; era anche amico di tanti soci della Cooperativa La Famiglia perché escursionisti ed attraverso Padre Marcolini frequentatori negli anni 50 della montagna. Era stato il fondatore dell'associazione dedicata alle chiesette alpine.

Autore, tra gli altri, del libro "La spiritualità della montagna", una approfondita rielaborazione della sua tesi di laurea in teologia, aveva operato molto concretamente per la tutela di tutte le chiesette di montagna delle valli bresciane. Era stato il dinamico promotore e realizzatore della chiesetta alpina del Maniva dedicata alla Madonna delle Tre Valli, Regina della pace, benedetta dal car. Gian Battista Re nel giugno del 2003.

Dotato di una stupenda voce di basso profondo, aveva studiato nel Conservatorio Luca Marenzio di Brescia diplomandosi in canto dedicandosi poi come solista a molti concerti di musica sacra sotto la direzione di maestri come Giulio Tonelli e Giancarlo Facchinetti. Suonava anche l'organo e la fisarmonica ed aveva raccolto in tre popolari volumetti i più noti e bei canti della montagna. Originario di Bagolino, per la sua missione sacerdotale aveva vissuto molto a Brescia. Infatti, i suoi funerali si sono celebrati in Cattedrale. La sua morte era avvenuta nella Villa della salute delle Ancelle della Carità di Mompiano. La sepoltura è avvenuta nel cimitero di Bagolino.